Anno XII N. 73 — Udine, Sabato 30 marzo 1889. — Abbonamento postale.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . »
id. mese . . . »
Estero: anno . . . L. 32
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

Ciò che tocca ad un Crispi

Il governo ha subito un grave scacco. Nel collegio di Bari è stato eletto a deputato Matteo Renato Imbriani con 11,974 voti. Egli infatti non appartiene soltanto all'estrema Sinistra, ma incarna in sè nel modo più violento l'opposizione alla triplice alleanza; poichè, oltre ad essere irredentista, è l'inventore della parola *irredentismo*. Presentatosi candidato varie volte sotto i ministeri Depretis, era stato sempre battuto, e riesce ora, in un paese che non è radicale, come bandiera di protesta contro il governo; mentre il governo non s'azzarda a combatterlo di fronte, ma lascia che i suoi zelanti gli contrappongano alla meglio lo Spagnoletti che rimase miseramente nella tromba. Questo fatto, alla vigilia di possibili elezioni generali, è un segno gravissimo.

Il governo sollecitato da tutte le parti di provvedere alla crisi pugliese, non se ne dà per inteso: i sindaci della provincia si radunano per far sentire energicamente al ministero la necessità d'un rimedio qualsiasi; il Crispi allora rinnova sotto altra forma l'arbitrio usato col Duca Torlonia e colpisce il prefetto Paolini, che aveva permesso quell'adunanza, quantunque lo sapesse funzionario abile e beneviso. Questo è il provvedimento che egli adotta contro la *fame*! E il primo collegio elettorale vacante gli risponde per le rime, mandandogli alla Camera il più incomodo dei deputati possibili, e togliendo al governo perfino la voglia di contrastargli sul serio il passo.

Tutti sono d'accordo nell'affermare che l'esasperazione delle Puglie contro il governo è immensa. Chiunque vi si presentasse candidato, fosse l'uomo il più ripugnante ai sentimenti normali della provincia, purchè significasse sfregio a Crispi vi otterrebbe un trionfo.

DUE BREVI DEL PAPA

Il Governo del Canadà testè concedeva un'indenizzo di due milioni di franchi ai riammessi Padri Gesuiti nel *Dominio* in compenso dei beni che all'epoca della espulsione furono confiscati.

L'Episcopato canadese fece osservare che quel compenso doveva in massa andare alla Chiesa del Canadà.

La questione delicatissima fu lungamente agitata; ed ora è stata risoluta con un Breve di Sua Santità che divide quella somma in tre parti di poco disuguali: la prima alla Compagnia di Gesù, la seconda all'Episcopato, la terza all'Università cattolica di Laval.

A questa Università poi S. S. con altro Breve ha dato una nuova Costituzione, dichiarandola sola Università cattolica del Canadà.

La riforma dell'istruzione secondaria

L'onorevole Martini ha presentato la relazione del progetto di legge sulla riforma dell'istruzione secondaria. Ecco alcune disposizioni principali.

L'istruzione secondaria è distinta in due gradi: il primo, o inferiore: il secondo, o superiore. Ognuno di questi gradi si percorre intero in quattro anni. L'istruzione secondaria di primo grado si imparte nel Ginnasio; quella di secondo, nel Liceo o nell'istituto tecnico. Non potrà accedere agli istituti secondari di grado superiore chi non abbia conseguito la licenza ginnasiale. Gli insegnamenti del primo grado sono: lingua italiana; lingua latina; introduzione alla storia generale — storia d'Italia e geografia; aritmetica pratica — elementi di geometria piana o di contabilità; lingua francese; rudimenti di storia naturale e di igiene; disegno e calligrafia; nozioni intorno alle istituzioni dello Stato; ginnastica.

Gli insegnamenti del secondo grado classico sono: lingua e letteratura italiana; lingua e letteratura latina; lingua e nozioni di letteratura greca; storia antica e moderna e geografia; aritmetica ragionata — elementi di geometria solida e di algebra, fino alle equazioni di secondo grado inclusive, elementi di fisica e di chimica sperimentale e di geografia fisica; lingua tedesca; elementi di filosofia; ginnastica ed esercizi militari.

In ogni provincia vi sarà un liceo ginnasiale mantenuto dal governo. Le scuole tecniche governative, dove esiste un ginnasio governativo sarano unite con esso.

Ogni liceo o liceo-ginnasiale ha un preside scelto fra gli insegnanti e indennizzato di 600, 800 o 1000 lire. Ogni ginnasio un preside, indennizzato con 500 lire. I presidi sono nominati anno per anno e possono venir riconfermati. Gli insegnanti delle scuole secondarie sono di due ordini, *titolari* e *reggenti*. I titolari hanno lo stipendio di lire 4000, 3500, 3000, 2500; i reggenti 2000; i maestri di disegno e calligrafia 1800; i maestri di ginnastica 1000. Per essere promossi titolari bisogna aver servito tre anni; per promossi essere da una classe all'altra, occorrono egualmente tre anni; dalla 2. alla 1. classe sono promossi i soli insegnanti abilitati nella propria materia da una Università o da un Istituto superiore.

L'agitazione dei contadini

Togliamo dall'*Araldo* di Como, a titolo di documento, le domande dei contadini di Fino e Socco:

« I contadini di Fino e Socco, trovandosi in condizioni di non poter più pagare ciò che imposero i loro padroni, presentano il qui sotto capitolato, onde sia concesso, e nel più breve tempo possibile:

1. Levare la lira una per ogni pertica di terreno.

2. Levare qualsiasi apeudizii, polleria, uova, avena, paglia, miglio, lino, ecc.

3. Dividere le spese per metà per la coltivazione bigatti, e quindi legna, olio, tavole, seme, bosco, e così dividere anche per metà la galetta.

4. Annullare il terzo del frumento e che sia messo uno staio frumento e uno staio segale per ogni pertica: — staia vecchia.

5. Non più sia messo frumento e segale sull'aia, e sarà consegnato stagionato.

6. Pel trasporto granaglie per la tratta di chil. 10, cent. 35 per ogni quintale.

7. La giornata sia portata a L. 1.50 per uomo e da donna a L. 1, metà in contanti e metà *metterlo* sul libretto colonico.

8. Diminuire il fitto colonico, case e prati in ragione del 25 0|0.

9. Il colono essendo licenziato dal padrone, deve portare con lui paglia, fieno, stramaglia, dolce legna e tutto ciò che è di suo diritto.

10. In caso che i padroni volessero far fronte o castigare un loro colono scioperante, sarà di nuovo tutta la popolazione in isciopero, per conoscerne i motivi.

11. Le vetture da cavallo nel possesso padronale in comune saranno passate l. 0,50 cadauna e in giornata con uomo e cavallo lire 4 e 1|2 in contanti e 1|2 sul libretto colonico.

12. In caso che il colono non mettesse i bigatti ha diritto della sua metà foglia e mettendoli, ne avanzasse, ha pure diritto di una metà. Se poi i signori padroni comandassero ai coloni di coglier foglia, devono pagare lire 2 al quintale.

13. Per scavi per qualunque piantagione, i signori padroni devono ai loro coloni L. 0.20 al metro.

14. Il colono in proporzione della terra che coltiva deve avere il terzo di scorta fra boschi e prati.

15. I coloni, che hanno affitto a denaro debbono avere il diritto di cessare il loro affitto, qualora chiedano di diminuire sarà il 25 per cento non meno.

E quindi pregano i sottoscritti (Commissione) da noi scelta a prendere in considerazione questo nostro capitolato onde evitare ulteriori dispiaceri.

In fede, la Commissione
(*Seguono 29 firme*). »

« Copia conforme all'originale presentato all'Ufficio Municipale di Fino Mornasco. »

Ci aspettiamo fra qualche giorno un altro « ultimatum » col quale si imponga ai padroni di cedere, non solo le loro terre senza compenso, ma di pagar anzi un canone fisso a chi glielo richiede. — In attesa, conforta il pensiero che è prossima la pubblicazione del codice zanardelliano, col quale si metterà in prigione il prete che volesse turbar le coscienze insegnando che il settimo comandamento dice « non rubare ».

---

60 APPENDICE

I COLTELLI D'ORO

di PAOLO FÈVAL

(Versione dal francese)

— Sono parole di una moribonda, signorina, rispose Giorgio, e compio una sacra promessa ripetendovele.

— Elena sarebbe morta? mi avreste nascosta la sua morte?

— Elena vive, aspetta un padre per sua figlia. Appena che, di buon grado o no, il suo smarrito spergiuro avrà legalmente reso al figlio il nome che gli ha rubato, la preghiera che Elena rivolge a Dio, ogni giorno, sarà esaudita; Dio prenderà la sua anima.

Pochi passi li separavano dal posto dove avevano lasciata la marchesa.

— Un'ultima parola, disse Giorgio; indipendentemente dalla vostra volontà, voi vedete che c'è un vincolo tra noi, eppure, forse, non vi rivedrò più! In nome di Elena, vi scongiuro di farmi una promessa.

Quale?

— Non accordate la vostra mano al visconte Enrico de Villiers.

— Il matrimonio è combinato, obiettò la giovane, il cui spavento arrivava al colmo, e che si meravigliava essa stessa di rispondere una simile parola.

— Il matrimonio è impossibile! pronunziò lentamente Giorgio.

E dopo un movimento di Elena, ripetè:

— Impossibile!

— Debbo credere..., incominciò Elena.

— La marchesa vi chiama! Domani alle nove di mattina mi presenterò, in onta alle usanze, dalla marchesa di Boistrudan. Fate in modo che io sia ricevuto, e vi dirò a viva voce, dinanzi a vostra madre, il perchè Elena, vostra sorella, vi proibisce di sposare quell'uomo. Se non venissi, una persona vi consegnerà una lettera che contiene la spiegazione che vi prometto. Tutti credono alla parola di quelli che sono morti, per questa ragione, signorina, voi mi crederete.

Fece un inchino profondo, lasciando Elena più fredda di un marmo, al fianco di sua madre. Vi era in lei un vago spavento e profondo.

La marchesa era in un'agitazione quasi febbrile. Le confidenze del visconte fermentavano in lei.

Siccome non aveva trovato nessuno con cui discorrere, dobbiamo constatare che era stata discreta.

— Guardate, Elena, come siete disfatta; il ballo non vi fa bene. Ah! se sapeste che cosa ho imparato?

Elena la guardava con occhio fisso e quasi smarrito, perchè lo spettro di Elena era innanzi ai suoi occhi.

— Vi sentite indisposta? le chiese la marchesa; la controdanza adesso non è più che un esercizio sciocco. Al tempo mio vi erano gli inchini e i passi, che riposavano un poco, ma adesso tutto è guastato dal progresso. Fatevi un po' di vento, Elena; grazie a Dio non sarà nulla.

Allungò quindi il collo con vivacità per vedere meglio un pirata che passava, col pugno sul fianco e il pugnale alla cintura.

— È forse lui, mormorò essa.

Il pirata la salutò maestosamente.

— Eh! no, disse ella disingannata; è quel povero Goncourt; quello lì non ucciderà mai nessuno. Come stai?

— Meglio, mamma.

— Ne ero sicura. Dimmi, che uomo è quel Giorgio Leslie?

— Che uomo? ripetè Elena, macchinalmente.

La marchesa si volse verso di lei e la guardò con maggiore attenzione.

— Cos'hai, carina? disse ella inquieta; non ti ho mai veduta così.

— Nulla, mamma, rispose Elena.

— Fa un caldo: proseguì la buona donna. Hai incontrata la Duchessa? è proprio risplendente! Non so se quel contorno di luce sia di buon gusto, ma ciò le va!

Elena ebbe un brivido ed oscillò sulla sedia.

— Se ti senti poco bene, disse la marchesa inquieta, vuoi ritornare a casa?

— No, rispose Elena.

— Si direbbe che tu hai provato qualche emozione. Avresti mai saputo per caso ciò che deve accadere qui?

Elena fissò negli occhi sua madre.

— Cosa accade? domandò essa.

— Zitto, disse la marchesa, ecco Goncourt che cerca una ballerina.

Il signor de Goncourt, uomo ingenuo, domandò la mano della signorina Boistrudan per la prossima quadriglia, fu rifiutato e si ritirò colla mano sull'impugnatura del suo coltello. Vi sono di questi ingenui che si divertono anche con questi rifiuti.

(*Continua*).

L' inchiesta sull'amministrazione della guerra

Ecco la testuale domanda di inchiesta sull'amministrazione della guerra presentata ierlaltro alla presidenza della Camera:

« I sottoscritti ritenendo che affatto al disopra di ogni questione di persona stia il prestigio dell'amministrazione della difesa nazionale, che è interesse comune, superiore ai partiti. — Convinti che a fare serenamente la luce sulle accuse e affermazioni, alcune generiche, le altre precise e determinate, che intorno all'amministrazione della guerra si produssero in Camera e fuori, anche per mezzo di testimoni giudizialmente sentiti, occorrano indagini spoglie di qualunque carattere personale e condotte con quella larghezza di mezzi e di esame che è solo consentita al Parlamento. — Nell'interesse del Paese e della stessa pubblica amministrazione, ritengono necessaria e propongono una inchiesta parlamentare. — Mussi, Meyer, Maffi, Marcora, Mazzoleni, Armirotti, Pantano, Panattoni, Basetti, Diligenti, Cavallotti. »

UNA DECISIONE DELLA CORTE D'APPELLO
in riguardo alle decime

(Dal giornale il *Berico*)

L'egregio avvocato dott. Giuseppe Fontana ci comunica la seguente:

Egregio signor Direttore!

La Corte d'Appello con sua decisione del 27 febbraio 1889 nella causa Corinaldi-Borgatto — Fondo pel culto, interpretando la legge 1887 sull'abolizione e commutazione delle decime sanciva questi principii:

« Non regge la *presuntio juris* della « sacramentalità delle decime ecclesiastiche.

« La prova della natura della decima « deve essere offerta dall'attore. Colui che « in giudizio petitorio vuol far valere il « diritto a continuare a percepire una de« cima deve dare la prova che la legge « abolitiva non lo concerne e quindi che « la decima che reclama è domenicale.

« La prova può risultare da semplici presunzioni *hominis*. »

Trattandosi nella specie di una questione *facti potius quam juris* la Corte Suprema di Firenze non sarà chiamata ad interloquire in argomento.

La questione sull'onere della prova avrebbe potuto essere portata dinanzi alla Cassazione nel solo caso che il Fondo pel Culto non avesse creduto di dare alcuna prova del suo diritto, invocando la presunzione della dominicalità, e la Corte Reale di Venezia avesse respinto la sua domanda per mancanza di prova.

Per le decime della Diocesi di Vicenza più che presunzioni si hanno prove della loro dominicalità.

Tanto mi pregio di portare a di Lei notizia, egregio sig. Direttore, e con stima me le protesto.

Venezia, 11 marzo 1889.

Dev.mo
Avv. G. FONTANA.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 29 — Presidenza BIANCHERI

Si apre la seduta alle 2.10.

Approvazione di progetti.

Votansi a scrutinio segreto i progetti ieri approvati per alzata e seduta.

Risultano approvati: Il trattato con la Svizzera con voti 175 contro 32; il trattato con la Repubblica di San Domingo con voti 177 contro 29 e i provvedimenti relativi alla cassa di pensioni con voti 148 contro 59.

Sussidi agli inondati.

Discutesi il progetto per sussidi ai danneggiati dalle inondazioni nelle provincie di Sondrio, Teramo, Chieti. Si approvano i 6 primi art. ed il 7 col seguente emendamento proposto da Bonfadini e compagni;

« Questa facoltà, cioè del concorso del governo nel pagamento degli interessi si estende ai prestiti già contratti direttamente dai comuni e consorzi nei limiti dello scopo e della spesa contemplati da questo articolo. »

Approvasi altresì il seguente ordine del giorno della commissione, accettato dal ministro dei lavori:

« La Camera invita il ministero a rimuovere colla severa applicazione delle leggi vigenti o con nuovi provvedimenti legislativi il pericolo di ulteriori danni nelle provincie colpite dalle ultime inondazioni. »

Senza discussione approvansi due progetti per autorizzare le provincie e i comuni ad eccedere i limiti della sovraimposta.

Crispi presenta due progetti per autorizzare i comuni, e le provincie ad eccedere la sovraimposta e un progetto relativo alla riforma penitenziaria.

Votansi a scrutinio segreto i progetti testè approvati per alzata e seduta. Lascìansi le urne aperte.

Per il personale ferroviario

E' all'ordine del giorno una mozione firmata da una quarantina di onorevoli, i quali richiamano l'attenzione del governo per ottenere che l'art. 103 del capitolato annesso alla legge 27 aprile 1889 abbia pieno vigore.

Tale articolo garantisce assolutamente ed esplicitamente i diritti degli impiegati ferroviari. Osserva però l'on. De Maria che la Società ferroviaria non rispetta tale articolo.

Prende la parola il Maffi ed addebita il governo della noncuranza con cui lasciò correre inosservato il detto articolo. Di fronte a questo stato di cose, dice l'onor. Maffi, ritengo indispensabile l'intervento del Parlamento che con un voto esplicito inviti il Ministero a far rispettare i patti contrattuali, imperocchè il ricorso ai tribunali consigliato da Saracco agli interessati è riescito e riescirà sempre derisorio (Bene, bravo).

In attesa dello svolgimento della mozione Baccarini, relativa al personale straordinario, prego il ministro dei lavori a impedire, che le società licenzino gli impiegati fino a che la Camera non sia pronunciata sulla mozione stessa, poichè gli risulta che si fanno molti licenziamenti.

Invoco dal Governo provvedimenti affinchè il diritto al reclamo del personale sia riconosciuto o riesca efficace.

Lamento che non siansi mai convocate le Commissioni arbitrali e che il controllo dell'ispettorato ferroviario sia stato sempre inefficace poichè ha lasciato consumare dalle società a danno degli impiegati ferroviarii ingiustizie enormi (Voci: è vero!).

Lamento altresì la negligenza e grettezza delle società causa di non lievi inconvenienti e di gravi disgrazie.

Invoco però dal Governo provvedimenti energici perchè la legge sia eseguita. (Nuovi rumori, nuove approvazioni e commenti ed applausi).

Genala risponde

Genala per fatto personale ripeteiciò che disse altra volta, l'art. 103 garantisce agli operai il grado e l'anzianità di stipendio e sostiene che le disposizioni di quell'articolo furono sempre eseguite dalle Società, eccetto in quella parte che riguardava il loro obbligo di presentare il primo ruolo organico del personale al governo per la sua approvazione. Egli si adoperò affinchè anche in quella parte le Società mantenessero il loro obbligo; ma poi lasciò il ministero. Desidera che la questione sia risolta in modo definitivo e crede che il solo mezzo per ottener ciò sia che il governo faccia eseguire completamente l'art. 103 (Esclamazioni ironiche).

Il ministro Finali.

Al ministro più che ad altri sta a cuore l'osservanza dell'articolo. Egli ritiene che *in sostanza* le società abbiano rispettato i patti stabiliti. — *In sostanza* poi confessa, almeno implicitamente che il governo trascurò di esigere tutte quelle cautele che tornavano necessarie per garantire al personale ferroviario i diritti loro accordati dall'articolo 103. — La Camera essendo stanca domanda che il seguito della discussione sia rimandato. E' sciolta la seduta alle ore 7.

SENATO DEL REGNO
Seduta del 29 — Presidente FARINI.

Fortis al Senato.

Crispi occupato alla Camera presenta il decreto che nomina Fortis a commissario regio per la discussione dei progetti relativi al ministero dell'interno.

Si discute il progetto relativo alle funzioni attribuite dal codice civile al presidente del Senato quale ufficiale dello Stato civile per la famiglia reale.

Cerutti crede la legge non necessaria e tale da modificare lo statuto. — Maiorana la crede opportuna, ed il relatore Ferraris giustifica le modificazioni introdottevi dall'ufficio centrale.

Fortis spiega come il progetto non abbia altro scopo che di chiarire alcuni casi dubbi, e si approva l'articolo unico di questa legge ed altri progetti secondari.

Consiglio di Stato.

Giolitti presenta il trattato di commercio Italo-Svizzero e i provvedimenti relativi alla Cassa pensioni, il quale è rinviato alla commissione per le finanze e si discute quindi il progetto che modifica la legge sul consiglio di Stato, già discusso dal Senato e poi dalla camera.

Ferraris sostiene che le modificazioni introdotte nel progetto dalla Camera e dall'ufficio centrale lo peggiorarono. Gli risponde il relatore Costa che il meglio è nemico del bene.

Anche Miraglia crede che la legge sia stata peggiorata e le darà il voto a malincuore e con riserva di presentare un progetto sull'istituto della revocazione. Replica di nuovo Costa asserendo non sostanziali le modificazioni apportate dalla Camera al progetto il quale ritiene non possa dar luogo a diverse interpretazioni. Anche Fortis parla nello stesso senso; non nega che possa apportarsi in avvenire altri miglioramenti alla legge e dimostra che l'istituto della rivocazione non ripugna in materia amministrativa. Chiusa la discussione generale, levasi la seduta.

ITALIA

Genova — *Riapertura dell' Università.* — Gli studenti universitari tennero un'adunanza generale, nelle sale della confederazione operaia. Dopo lunga, tumultuosa discussione prevalse la proposta di riprendere le lezioni. Votarono un ordine del giorno nel quale, infatti, dichiarando di non essere spinti da puerile timore, ma da interessi gravi e imperiosi, e protestando ancora contro l'insegnamento insufficente di calcolo infinitesimale, deliberano di promuovere d'accordo con tutte le Università del regno una legale e pacifica agitazione perchè nei regolamenti scolastici siano introdotte norme precise che provedano ai casi di insufficenza fisica o morale da parte di un docente.

Il rettore pubblicò il giorno 28 il manifesto annunziante la riapertura dell'Università per il 12 aprile.

Pavia — *Una lezione a modo.* — L'altra sera, a S. Michele mentre i fedeli uscivano dalla benedizione alcuni ragazzacci emisero, nel mezzo del tempio, qualche fischio e delle grida.

Uno di essi ricevette una lezione molto opportuna da alcuni che poterono prenderlo per il collo gli altri riuscirono a svignarsela.

Per far rinsavire tali *eroi* non c'è miglior medicina: impartir loro quattro schiaffi sonori.

Chi li dà santifica la sua mano.

ESTERO

Austria-Ungheria — *La legge militare alla Camera Ungherese.* — Finalmente è avvenuta nella Camera ungherese la votazione dei famosi articoli 24 e 25 della legge militare.

Non ostante l'opposizione che si faceva contro dei medesimi e dentro e fuori della Camera, la maggioranza che il approvò fu di oltre cento voti.

Superato questo punto che era il più scabroso, si prevede che il resto della discussione sarà affare di poche sedute, e la legge verrà adottata. Ora però rimane a vedere quali modificazioni farà il sig. Tisza nel gabinetto, imperocchè è noto che la maggioranza gli si è mantenuta fedele in vista appunto di queste modificazioni.

Francia — *Il monumento alla rivoluzione* — La Camera francese approvò con 249 voti contro 231 l'urgenza sul progetto già presentato di iniziativa parlamentare da Berthelot che stabilisce il concorso per l'erezione di un monumento commemorativo la rivoluzione francese. Il governo non aderì al progetto. Poscia lo si approvò con 253 voti contro 206 assieme allo stesso progetto.

Cose di Casa e Varietà

Abbonamento al CITTADINO ITALIANO DAL 1.° APRILE

è aperto uno straordinario abbonamento al nostro giornale dal 1.o aprile a tutto dicembre per sole italiane Lire **15**.

Ogni nostro vecchio amico, in giornata coll'amministrazione, il quale ci procuri un nuovo socio, riceverà in dono un bel volume « *Carmina Leonis XIII* » edito in Roma alla tipografia Vaticana.

Tutti quelli che *ci hanno fin qua compatito*, ma non ancora hanno saldato le partite vecchie, ci useranno favore affrettando la spedizione del vaglia postale.

I sacrifici e le spese che dobbiamo sostenere sono gravi; speriamo che lo si riconosca senza che diciamo più in là, e che non ci manchino gli incoraggiamenti.

Pellegrinaggio Veneto alla Santa Casa di Loreto

Il Comitato promotore ci comunica il numero preciso dei pellegrini regolarmente inscritti a tutt'oggi, divisi come segue per Diocesi:

Diocesi di Adria pellegrini 106 — id. di Ceneda id. 12 — id. di Concordia id. 14 — id. di Padova id. 172 — id. di Treviso id. 30 — id. di Venezia id. 33 — id. di Vicenza id. 238 — id. di Verona id. 35 — id. di Ferrara id. 33 — Totale 673.

La parrocchia di Stienta in Diocesi di Adria ha dato sinora il maggior numero di pellegrini, è cioè **cinquanta**.

***

Il comitato promotore ha ottenuto i seguenti ribassi per recarsi a Padova.

Biglitti di andata e ritorno per Padova dalle seguenti stazioni e coi seguenti prezzi:

da Udine classe I.ª L. 18.60, classe II.ª L. 13,—, classe III.ª L. 8,—.

da Pordenone classe I.ª L. 12,80, classe II.ª L. 9,—, classe III.ª L. 5.50.

da Conegliano classe I.ª L. 9,25, classe II.ª L. 6,45, classe III.ª L. 4,—.

da Portogruaro classe I.ª L. 10,65, classe II.ª L. 7.45, classe III.ª L. 4,60.

Le altre norme relative all'acquisto e validità di questi biglietti, come pure al viaggio da Padova a Loreto, si trovano nella circolare del 1 corrente pubblicata dal comitato promotore di Padova, e che si domanda con semplice cartolina postale: Al dottor *Antonio Baschirotto, Padova*.

***

Guida del pellegrino e Padova.

Lo stesso comitato, a comodo dei pellegrini che si recano a Loreto, e di coloro, che vogliono conservare un ricordo di questo pellegrinaggio, ha pubblicato una Guida di Loreto, della quale diamo i capi:

I. La Santa Casa a Nazaret — II. La Santa Casa a Tersatto — III. La Santa Casa a Loreto — IV. La Santa Casa ed i Sommi Pontefici — V. Miracoli della Santa Casa — VI. I Pellegrinaggi alla Santa Casa — VII. Basilica della Santa Casa — VIII. La città della Santa Casa.

Fa seguito un'Appendice, nella quale sono raccolte le copiosissime Indulgenze, che ha la Santa Casa.

Nella copertina poi sono indicati gli alloggi, e la tariffa delle vetture per Loreto e Bologna.

Si vende al prezzo di *centesimi 40* presso il comitato in Padova.

Programma musicale

dei pezzi che la banda del 35.o regg. fant. eseguirà domani dalle ore 12 1/2 alle 2 pom. sotto la loggia municipale:

1.	Marcia « Le Ali della Speranza »	Trafieri
2.	Scena ed Aria « Roberto il Diavolo »	Mayerbeer
3.	Valzer « La Sveglia »	Gattì
4.	Duetto « La Semiramide »	Rossini
5.	Finale II. « Aida »	Verdi
6.	Polka	Strauss

I Segretari Comunali

Ieri gli onorevoli Fortis e Biancheri ricevettero l'ufficio di presidenza del Congresso nazionale dei segretari comunali tenutosi lo scorso autunno a Treviso.

La Commissione, composta dei deputati Baccarini, Andolfato e Badini, e dei segretari Nardi, Chigi e Tassi, presentò i voti formulati dal Congresso di Treviso. Gli o-

norevoli Fortis e Biancheri accettarono con parole lusinghiere i voti dei segretari comunali e promisero di appoggiare le loro domande.

Pei danneggiati di Chioggia

Zamparo dott. Antonio	L. 20.—
Bianchini Lorenzo	» 5.—
Raddi don Domenico Ass. Eccl.	» 2.—
Zorzi Raimondo	» 2.—
Puppatti Giovanni	» 2.—
Zara Andrea	» 1.—
Casasola dott. Vicenzo	» 5.—
Costantini don Evangelista	» 2.—
Cossaro don Francesco	» 2.—
	» 41.—
Offerta precedente	» 50.—
Totale	L. 91.—

Eccezionale buon mercato e concorrenza impossibile

Per esitare una grossa partita di imagini sacre ed emblemi in cromolitografia con dorature ecc., la libreria del Patronato, in Udine via della Posta n. 16, ha posto in vendita detti articoli a prezzi assolutamente eccezionali.

Chi vuol approfittara non perda tempo.

Venerdì 22 marzo — ss. Sindone di N. S. G. C. — s. Caterina da Genova.

Il più bel ricordo

è la *Bolla Pasquale* che trovasi alla Cromo-tipografia del Patronato via della Posta 16, Udine. — Sopra cartoncino consistente sta disegnato in litografia a colori, un bellissimo emblema del'a SS. Eucaristia, di soggetto vario. Su ognuno vien stampato il nome della Parrocchia e del Parroco, più un detto, un consiglio: una massima. È il modo più sicuro perchè questa massima, consiglio ecc. resti impresso nella mente di tutti, poichè per la sua bellezza questo Ricordo verrà con cura conservato da ognuno.

Il prezzo è di **L. 1** per ogni **100** copie; altro formato cent. **85**.

Rivolgersi **esclusivamente** alla suddetta Cromotipografia — Sollecitare le commissioni.

BIBLIOGRAFIA

Lo Spirito religioso di S. Francesco di Sales. Questo prezioso volume dovrebbe trovarsi nelle mani di ogni persona devota. Coltiva la pietà, inamora della devozione, insegna a tutti, in qualsiasi condizione s, trovano, ad amare il Signore. Si raccomanda specialmente ai direttori di anime ed alle persone che vogliono arrivare alla perfezione.

Il volume è in 16.o di pagine VIII ÷ 528. — Si vende al nostro recapito al prezzo di ital. lire 1,25 la copia. Chi ne acquista 12 avrà la tredicesima gratis.

La Vita della B. Vergine madre di Dio per Mons. Canonico Foschia. Un bel volume in 16.o di pagine 560. E' un libro che eccita mirabilmente alla devozione della Santissima Vergine. Si vende al nostro recapito al prezzo di ital. lire 1.

Trionfo del vero e del buono

E' una funesta legge sociale che il vero ed il buono debbono sempre subire persecuzioni, calunnie e derisioni. E' la guerra che muovono contro di essi l'invidia, i rancori, le gare, e mille altre passioni sordide ed egoistiche. Quante verità, quante utili o belle scoperte fruttarono ai loro inventori il martirio di amare persecuzioni e di dolori? Il trionfo però del vero e del buono è infallibile. — Simile sorte toccò anche al dott. Giovanni Mazzolini, autore di varie specialità, fra le quali lo sciroppo di Pariglina composto, che a lui costò studi profondi, e spese, ed ingenti fatiche. Questo prezioso depurativo fu deriso come Panacea, come mistificazione, e si calunniò come imitazioni di un' altro preparato omonimo: ma il trionfo venne ben presto splendido, solenne. Una Commissione di celebri Clinici romani assegnò a quello del Mazzolini di Roma la vera assoluta supremazia di valore e di efficacia terapeutica su quello del competitore. Ed il Governo dopo sì autorevole responso assegnò al Mazzolini di Roma la medaglia d'oro a merito. Primo trionfo. Poi la sua efficacia meravigliosa di depurativo antiparassitario specialmente nel reumatismo, nella gotta, nell' erpetismo ed in tutte le manifestazioni interne di queste infezioni, quali i catarri intestinali, i vessicali i catarri bronchiale, tossi, ostinate ecc., venne in tanta fama da procacciargli premi ed onorificenze di Governi ed Esposizioni mondiali.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Commessatti*, — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti*, — Gorizia; farmacia *Pontoni* — Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia farmacia *Bötner*, farm. *Zampironi*.

Diario Sacro

Domenica 31 marzo — IV di Quaresima — s. Balbina v. — Visita alla ss. Spina a s. Pietro m.

(L. N. ore 7, m, 27, sera).

Lunedì 1 aprile — s. Ugo vesc.

ULTIME NOTIZIE

Frottola smentita.

La voce che fossero stati ricevuti in Vaticano Nicotera e il Marchese Berardi già cospiratore antipapale sfuggito per miracolo alla fucilazione essendo stato coinvolto nel processo Fausti Venanzi, è smentita dallo stesso Nicotera.

Ecco ciò che telegrafano da Roma all' « Italia » di Milano:

Oggi conferii coll' on. Nicotera a proposito di quanto fu detto di lui giorni sono: che cioè egli si fosse recato al Vaticano col marchese Berardi a conferire col papa su di una possibile conciliazione tra la Corte d' Italia e il Vaticano. Egli mi disse: « Certamente c'è stato un equivoco su questa faccenda: io non mi sono mai assunto, per conto mio nè per conto di altri, di trattare col papa la faccenda della conciliazione. D' altronde non so con quale veste farei una cosa simile, nè perchè avrei da pensarci io piuttosto che altri ». Aggiunse poi queste precise parole: « Dal papa non vado, prima perchè non sono ministeriale, poi perchè di papi non ne ammetto. E, quando proprio si trattasse di ammetterne uno, non ammetterei certo quello che troneggia a Montecitorio (Crispi), ma piuttosto quello del Vaticano che almeno è intelligente.

Crispi premiato.

Se in Italia Crispi è esecrato da tutti, all'estero, dove manda in missione i suoi amici, e dove scialacqua il danaro dei poveri contribuenti, egli è ammirato. Ieri ha ricevuto il dottor Cioffi che gli ha presentata una medaglia d'oro fatta coniare dalla colonia italiana del Brasile.

Dimostrazione di donne

Si ha da Comacchio che nel Comune di Lago Santo un migliaio circa di donne invasero la residenza municipale protestando contro il minacciato licenziamento di quel medico condotto.

Accorsa subito la forza, tre di esse furono arrestate.

L' elezione di Imbriani giudicata all' estero.

Il " Fredemblatt " e la " Neue Freie Presse " si mostrano allarmati dell'elezione di Matteo Renato Imbriani, perchè irredentista e nemico accerrimo della triplice alleanza.

Corvetto si dimette

Si assicura che il generale Corvetto resta fermo nelle dimissioni date da sottosecretario della Guerra. Anche Bertolè Viale presenta le sue dimissioni.

In Francia.

Lecour e Chevallier, segretari della Camera, appartenenti alla destra, diedero la dimissione per protestare contro il voto sul monumento commemorativo della Rivoluzione.

Corre voce che il Gabinetto, cedendo alla volontà del Senato, maturi risoluzioni energiche contro Boulanger. Anzi alcuni giornali affermano essere prossimo l'arresto di Boulanger ed il conseguente processo. Non si conosce ancora la base di tale processo, ma si assicura che Clemenceau ed altri deputati conferirono col ministro dell' interno Constans perchè si agisca immediatamente.

L' *Evènement* dice che si procederebbe all'arresto di Boulanger dietro le conclusioni del giudice istruttore Athalin. Questo è quanto si sarebbe deciso nel consiglio dei ministri, malgrado la viva opposizione di Carnot. Si dice che Boulanger verrebbe arrestato appena ottenuta la autorizzazio e dalla Camera.

Dicesi che le ferie parlamentari dureranno fino al primo di maggio.

La reggenza e la Regina in Serbia

La regina accettò le condizioni formulate dei reggenti regolanti il modo dei suoi convegni col figlio. Il ministro degli esteri inviò ai rappresentanti serbi all' estero una circolare che smentisce la esistenza di un trattato segreto tra re Milano e la reggenza. La circolare dice che esiste semplicemente un accordo basato sulla costituzione che regola i rapporti tra Milano e la regina col figlio e nomina due tutori che col tutore naturale, re Milano, amministreranno i beni della lista civile.

TELEGRAMMI

Vienna 29 — Il duca di Naussau aspetterà gli avvenimenti a Francoforte onde poter prendere immediatamente possesso della reggenza del Lussemburgo nel caso d' installazione probabilmente prossima di una reggenza in Olanda.

Vienna 29 — La *Wienerzeitung* pubblica la legge che proibisce l'introduzione dei titoli esteri a premi

Vienna 29 — La Camera dei Signori approvò la convenzione con l' Italia del 13 febbraio, relativa ai soccorsi dei marinai indigenti.

Vienna 29 — La *Correspondance de l'est* dice che il viaggio dell' imperatore a Berlino non si farà che dopo finito il grande lutto di corte di 6 mesi.

Vienna 29 — Szoegyenyi, chiamato dall' imperatore parte stassera per Budapest. Assicurasi ch'egli assumerà il ministero dell'interno ungherese.

Berlino 29 — La *Nationalzeitung* ha da fonte autentica: La proposta prussiana presentata al Consiglio federale non contiene alcun paragrafo dichiarante punibile la comunicazione dei segreti di Stato anche se colui che li comunica non ignora trattarsi di segreto necessario alla sicurezza dello Stato.

Londra 29 — Il *Daily News* ha da Pietroburgo: Gli incidenti attuali di Zurigo non si collegano col complotto di cui lo studente Bernstein, ucciso nella esplosione di Zurigo, era capo. Numerosi arresti furono fatti a Odessa, Mosca, Kief, Kharkoff.

Londra 29 — Lo *Standard* ha da Belgrado: Natalia avendo assicurato che non tenterà momentaneamente di ritornare qui, Milano partirà oggi nel pomeriggio per Costantinopoli. I reggenti serbi decisero di fare una economia di due milioni e mezzo sul bilancio della guerra.

Notizie di Borsa

30 marzo 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L.	96.40	a L.	96,50
id. id. 1 Lugl. 1889	»	94.23	»	94.33
id. austriaca in carta	da F.	83,85	a F.	84.05
id. » in arg.	»	84 50	»	84.75
Fiorini effettivi	da L.	209 00	a L.	209,25
Bancanote austriache	»	209 00	»	209.25
Azioni Banca di Udine	»	85.—	»	90.—
» Banca Pop. Friul.	»	100.—	»	104.—
» Tramvia Udine	»	95.—	»	100.—
Cotonificio Udinese	»	1030.—	»	1060.—

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

29 marzo 1889	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p
Barometro ridotto a 0. alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	753.7	751.6	751.6
Umidità relativa	52	30	58
Stato del cielo	misto	misto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione	—	SW	—
Vento { velocità chi.	—	1	0
Termom. centigrado	8.3	12.3	8.3

Temperatura mass. 13 6 » min. — 3.4 ‖ Temperatura minima all'aperto — 1.2

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Linea				
Venezia	ant. 1.40 M.	5.20	11.17 D.	—
	pom. 1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	ant. 2.55	7.53	11 M.	—
	pom. 3.40	6.—	—	—
Pontebba	ant. 5.45	7.48 D.	10.25	—
	pom. 4.—	6.56 D.	—	—
Cividale	ant. 8.—	11.07	—	—
	pom. 3.46	8.23		—
Portogruaro	ant. 7.25	—	—	—
	pom. 1.20	5.25	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Linea				
Venezia	an 2.25 M.	7.40 D.	10.05	—
	pom. 3.15	5.44 »	9.55	—
Cormons	ant. 1.05	10.57	—	—
	pom. 12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	ant. 9.15	10.55	—	—
	pom. 5.10	7.20	8.10 D.	—
Cividale	ant. 7.07	9.35	—	—
	pom. 1.—	5.16	—	—
Portogruaro	ant. 7.23	—	—	—
	pom. 3.34	7.33	—	—

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

Vedi avviso in IV pagina

CHI VUOLE CONSERVARSI SANO FACCIA USO DELLE VERE

PILLOLE DEI FRATI

tonico-purgative-antiemoroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

Farmacia FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, mi incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emoroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedir così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendonel a sua crasi, migliorando da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da molti morbosi gastrici, isterici biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole vi procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa o facili indigestioni, ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino a QUATTRO Pillole continuando od alternando a seconda del bisogno senza alterare il solito metodo di vita, e *ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.*

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovasi in Udine alla farmacia FILIPUZZI GIROLAMI.

FERRO MALESCI

Si vende presso l'ufficio Annunzi del nostro Giornale al prezzo di L. 1 al flacone.

BELLEZZA E CONSERVAZIONE DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire UNA la scatola con istruzione

Esigere la vera Vanzetti Tantini guardarsi dalle: falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno, inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Gerolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

AMERICA

RED – STAR – LINE

Vapori reali Belgi fra

ANVERSA NUOVA YORK e Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Batelli di prima classe, eccellente nutrimento e prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi **Josef Strasser** in **Innsbruk** oppure **Rinaldo Colla** in **Milano.**

Si amderebbe ad un primario imprenditore la costruzione di

6000 METRI CUBI DI Muratura asciutta in granito

Occorreranno circa **30 muratori** e **30 garzoni.** Offerte a **Bentzinger, Linke-Timler e C.** in **Colmar** (Alsazia). 2111

ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione acuta o cronica, la granulazione semplice, dolori, cispalità, flussioni, abbagliori; netta gli umori densi e viscosi. Usandola mista ad acqua pura, preserva e rischiara mirabilmente la vista a tutti quelli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alzata e due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Prezzo del FLACON L. 1.

IMPERIALE E REALE PROFUMERIA

Ditta Pietro Bortolotti

inventore e fabbricatore

DELLA TANTO RINOMATA ACQUA DI FELSINA.

Premiata

con 44 medaglie — onorata di 5 sovrani brevetti

E DI 2 GIOIELLI DALLE LL. MM. IL RE E LA REGINA D'ITALIA

La vera Acqua di Felsina, inventata da PIETRO BORTOLOTTI nell'anno 1827 è l'articolo di profumeria che possiede le migliori proprietà *cosmetiche* ed *igieniche.* — Il *grande uso* che se ne fa in Italia, e anche all'estero, dove fa concorrenza alle migliori acque da toilette, è una prova indiscutibile dei suoi pregi. — Essa ha un profumo delizioso. — Ravviva e fortifica i sensi; dissipa i disturbi del capo, acquieta il sistema nervoso; *adoperata nel bagno da forza e vigore a* tutto il corpo. Serve per la cura dei denti e della bocca.

Senonchè queste singolari virtù hanno indotto molti speculatori a falsificarla. La Ditta Pietro Bortolotti pertanto avverte di fare attenzione che le bottiglie devono essere involte da un foglio contenente il modo di servirsene e portanto gli stemmi delle Corti Imperiali e Reali di cui la Ditta è fornitrice; nell'incartatura deve trasparire in filograna « Ditta Pietro Bortolotti — Bologna » e nell'etichetta la marca di fabbrica in rosso di un aromia moscato, con leggenda:

« Marca di fabbrica Ditta P. Bortolotti — depositata »

Rivolgersi direttamente alla Ditta Pietro Bortolotti — Bologna — Piazza Galvani lett. U.

CIBI DI MAGRO

PER SOLE LIRE 8

La ditta F.lli Bertoni di Milano via Broletto n. 2, spedisce contro vaglia anticipato uno dei sottosegnati assortimenti. Aggiungere cent. 50 per spesa pacco postale.

1 scatt. Sardine Nantes — Acciughe al Sale — Ostriche Sgusciate — Salmone America — Gamberi di M e — Caviale Astrakan — Aringhe marinate

1 scatt. Storione all'olio — Ventresca di Tonno — Bisi all'olio — Aringhe alla Sardina — Acciughe all'olio — Sardine di Nantes — Aragoste sgusciat

A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo generale delle Conserve inviando semplice *biglietto di visita.*

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritiensi per Chiesa.

FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chennevier di Parigi — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano »

RIMEDIO SICURO CONTRO IL GOZZO

Sostanza liquida, di odore aggradevole, che si usa esternamente, offrendo il vantaggio di non macchiare la lingeria.

L'azione di questo rimedio è così potente che ha guarito gli ingorghi glandulari di una grossezza spaventosa che resistevano a qualunque medicina al interna che esterna. La di lui facile applicazione lo rende comodo a tutti; e mentre è di effetto portentoso, non porta alcun disturbo come i rimedi presi internamente. Boccetta Lire **1,60** — FARMACIA PRATO, via Po, 20, Torino, ove trovansi tutte le specialità estere e nazionali.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n. 16, Udine.

Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,70.

Dirigersi all'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 30 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

PREMIATA ACQUA DI TUTTO CEDRO DOLCIFICATA SPIRITOSA

CON MIGLIORI CEDRI

L. SAMUELLI

Gargnano Lago di Garda

Osservare la Capsula dalle contraffazioni

Osservare la Capsula dalle contraffazioni

Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano »

PREZZO il FLACONE L. 1

Il non plus ultra delle specialità

DENTI-GENGIVE

Guarigione-Bellezza-Conservazione

coll'uso dell'impareggiabile

ELISIR LOCATELLI

DENTIFRICIO UNIVERSALE

CURA PROFILATTICA RAZIONALE DELLA BOCCA

Raccomandata dalle più alte Nobiltà Mediche.

Conserva e rassoda la dentatura, tronca all'istante i dolori ed arresta la carie. Guarisce le gengive screpolate, le afte e le infiammazioni siano da flussione o reumatiche. Preserva dai mali di gola, purifica e profuma l'alito.

Composto di pregevoli sostanze vegetali balsamiche ed aromatiche, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune colle tinture ed acque dentifricie d'altri autori.

L. **2,50** il flacone in astuccio; franco nel Regno centesimi 60 in più. Quattro flaconi L. **10** franchi di porto. Dirigere vaglia al preparatore chimico **Guido Locatelli** in MILANO, via Manara, 8.

Grandi depositi: UDINE, presso l'ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** — MILANO, da Biancardi Cattaneo Arrigoni, via Borromei, 9; Farmacia Introzzi, Corso V. E.; Migliavacca, angolo via Monte Napoleone; Stoppani, Corso Garibaldi — PIACENZA, drogheria Corvi — BRESCIA, Bottoni e Cadei — CREMA, Tarra — MODENA, Bortolani — BOLOGNA, Annibali Eugenio, piazza V. E. — TORINO, Ferrero, via Cernaja — ROMA, Castrati G. B., piazza Fontana di Trevi — VERONA, Steccanella — CONEGLIANO VENETO, presso la profumeria D'Este — GENOVA, farmacia Zerega, via Carlo Felice — CHIAVARI, farmacia Montoverde — Ed in tutte le migliori farmacie o profumerie.

Esigere la firma del preparatore e la marca depositata — Con brevetto ministeriale.

CACIO DI SICILIA (qualità vera EXCELSIOR)

Si spedisce anche in pacco postale di 2800 grammi, franco di porto in tutto il regno, a L. **1,75** il chil. *Dirigere richieste* e vaglia al Sig. **F. NICASTRO** e C. — *Ragusa* (Sicilia).

SPECIALMENTE RACCOMANDATO

Anno XV° di esercizio

Vini ed Olii legittimi Toscani da pasto ed a prezzi convenienti di « prima » produzione e non « intrugliati » da mercanti di seconda, terza e quarta mano, si possono avere dirigendosi con lettera affrancata al nobiluomo sig. *Gherardo Nerucci* proprietario, Villa di Malcalo, *Montale* (Pistoja). Ha una « numerosa clientela di privati » di ogni ordine. A chi ne fa richiesta si spedirà il listino delle qualità e *prezzi* e *saggi* dei generi, tutto secondo le norme stampate nel listino, e non diversamente.

Acqua Meravigliosa

PER TINGERE

Barba e Capelli

Mezzo il più semplice ed il più sicuro per restituire alla capigliatura il primitivo e naturale suo

Colore.

Quest'acqua assolutamente priva d'ogni materia dannosa, dà forza e vigore alla radice dei capelli da farli rinascere e d'impedirne la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la preserva dalle forfora. — Coll'impiego di una boccetta di tale acqua, si possono conservare per più mesi i capelli nel loro preciso colore primitivo.

Prezzo del flacon L. 4

Deposito in Udine all'Uffic. Annunzi del *Cittadino Italiano*, — Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per posta.